

# Expo, è bufera sul depliant della Regione che "promuove" il paesaggio delle cave

*Bigini: «Quella è devastazione, sono altre le bellezze delle Alpi Apuane»*

di **STEFANO GUIDONI**

- MASSA -

«UN MESSAGGIO che offende la sensibilità di tutti». Così **Massimo Bigini**, giovane guida ambientale escursionistica massese, definisce alcuni passaggi della brochure realizzata dalla Regione Toscana in vista di "Expo 2015", la celebratissima esposizione universale, in programma dal 1° maggio al 31 ottobre a Milano che ha come tema «Nutrire il pianeta, energia per la vita». Oggetto dell'accusa di Bigini, resa pubblica tramite facebook e condivisa anche da altre persone, la definizione di «terre dell'oro bianco. Le cave di marmo delle Alpi Apuane». Il concetto è espresso nella brochure "Toscana verso Expo 2015. Viaggio in Toscana alla scoperta del Buon Vivere". Bigini analizza il passaggio dedicato al "gusto per la quali-

tà, rispetto per l'uomo e per l'ambiente e forte spirito di innovazione che accomunano le molteplici produzioni di pregio della Toscana". «Questo concetto - spiega - non può rispecchiare un ambiente come quello delle cave». Il messaggio trasmesso nella pubblica-

## IL NODO

**La guida ambientale protesta «Un messaggio che offende la sensibilità del territorio»**

zione, sempre secondo Bigini e di coloro che la vedono come lui, «riduce le Apuane, ricche di acque purissime, di endemismi e fragilissimi ecosistemi, a semplici miniere per estrarre carbonato di calcio. Perché è di questo che oggi si parla». E tutto ciò significherebbe «non avere a cuore il rispetto

dell'ambiente e di conseguenza anche delle persone che ne godono».

**UN DIBATTITO** che va avanti da tempo e che negli ultimi anni si è accentuato, quello sui bacini agrari marmiferi e sulla necessità di rivedere i criteri dell'escavazione, definita da molti «selvaggia». E adesso nel mirino finisce anche la scelta della Regione di associare le cave di marmo (in particolare quelle di Carrara, che «hanno richiamato artisti e uomini illustri di ogni epoca e luogo, come il grande Michelangelo ma anche Canova e Mooore») ad una manifestazione come l'Expo. «Dov'è il rispetto di tutte le quelle buone pratiche di cui ci si vanta con Expo 2015?», chiede, «a partire dalla sostenibilità e proseguendo con la tutela della biodiversità e il piacere di ammirare il paesaggio». Resta da capire cosa ne pensi la Regione Toscana.



**AMBIENTE** Massimo Bigini

